

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bonato 72.20, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	417
<i>Votanti</i> .....	413
<i>Astenuti</i> .....	4
<i>Maggioranza</i> .....	207
<i>Hanno votato sì</i> .....	14
<i>Hanno votato no</i> .	399).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Bonato 72.22.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Boghetta, al quale ricordo che ha un minuto di tempo. Darò un minuto di tempo a tutti coloro che chiederanno di parlare per dichiarazione di voto pur avendo esaurito il tempo a loro disposizione. Ne ha facoltà.

UGO BOGHETTA. Presidente, con questo emendamento si propone di cancellare il comma 3 di questo articolo, il cosiddetto comma FIAT.

Con otto anni di ritardo, da quando il 29 dicembre 1992, due giorni prima dell'entrata in vigore della direttiva europea sulle gare, il Governo Amato concesse (tramite la truffa al pubblico-privato) la trattativa privata per questi contratti, tentiamo adesso di risolvere questo problema. Nel frattempo è accaduto che la TAV, invece di essere sciolta, è diventata, al cento per cento pubblica, attraendo gli oneri che adesso dovremmo compensare. Si è in una qualche maniera legittimato, attraverso un decreto ed una legge, che gli appalti erano delle truffe. L'amministratore delegato delle FS dice che occorre rivedere i nodi; in sostanza tutto il progetto era sbagliato.

Con il precedente comma 2 si risolve una parte del problema attribuendo ad ognuno dei *general contractor* una tratta. Ma con questa norma, onorevole Angelini,

si va a ricreare uno squilibrio per cui la FIAT dovrà costruire due tratte, e questo rischia di mettere in moto ciò che i colleghi stanno denunciando. Se si vuole essere seri e se si vuole raggiungere gli obiettivi di cui lei, onorevole Angelini, ha parlato, occorre abolire questa norma, e ciò per motivi di trasparenza e di correttezza al fine di mettere tutti i *general contractor* nelle stesse condizioni.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Gardiol. Ne ha facoltà.

GIORGIO GARDIOL. Intervengo solo per annunciare il voto favorevole dei deputati Verdi sull'emendamento Bonato 72.22. Qui non si tratta solamente di non accettare la deroga, le cui ragioni sono già state illustrate addirittura dal Presidente Acquarone, ma anche di riconoscere che la progettazione di questo tratto, dopo l'alluvione che ha interessato il Parco del Ticino, il Ticino, l'Orco, la Dora, ha bisogno di profonde modificazioni. In altre parole si tratta di rivedere il progetto e di modificarlo al fine di risparmiare dei soldi (almeno 300 miliardi).

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bonato 72.22, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	426
<i>Votanti</i> .....	394
<i>Astenuti</i> .....	32
<i>Maggioranza</i> .....	198
<i>Hanno votato sì</i> .....	42
<i>Hanno votato no</i> .	352).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emenda-

mento Bono 72.12, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.  
Comunico il risultato della votazione:  
la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	434
<i>Votanti</i> .....	433
<i>Astenuti</i> .....	1
<i>Maggioranza</i> .....	217
<i>Hanno votato sì</i> ....	191
<i>Hanno votato no</i> .	242).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Baccini 72.24, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.  
Comunico il risultato della votazione:  
la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	439
<i>Votanti</i> .....	438
<i>Astenuti</i> .....	1
<i>Maggioranza</i> .....	220
<i>Hanno votato sì</i> ....	197
<i>Hanno votato no</i> .	241).

Ricordo che gli emendamenti da Soriero 72.16 a Di Bisceglie 72.35 sono stati riferiti all'articolo 77.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 72.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.  
Comunico il risultato della votazione:  
la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	445
<i>Votanti</i> .....	438
<i>Astenuti</i> .....	7
<i>Maggioranza</i> .....	220
<i>Hanno votato sì</i> ....	228
<i>Hanno votato no</i> .	210).

Onorevole Turroni, accede all'invito a ritirare il suo subemendamento 0.72.05.5 ?

SAURO TURRONI. Lo ritiro, Presidente.

PRESIDENTE. Sta bene. Passiamo alla votazione degli identici subemendamenti Giancarlo Giorgetti 0.72.05.1 e Tassone 0.72.05.2.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Giancarlo Giorgetti. Ne ha facoltà.

GIANCARLO GIORGETTI. Presidente, questo subemendamento è soppressivo del secondo comma dell'articolo aggiuntivo 72.05 del Governo in cui si afferma che lo Stato mantiene la propria garanzia sui mutui contratti e sulle obbligazioni emesse dalle società concessionarie delle autostrade, anche nel caso in cui la partecipazione pubblica sia venuta meno perché sono state trasformate in enti o istituti di credito titolari di partecipazioni.

È francamente incomprensibile che lo Stato debba continuare a garantire in modo totale ed illimitato, come in precedenza, debiti di economie terze; in astratto, si rischia di perpetuare forme di garanzia che lo Stato ha dovuto sostenere in occasione di grandi sconquassi finanziari del passato. Di conseguenza, credo che sia veramente immorale che il Governo ci presenti emendamenti di questo tipo e che coloro che, in passato, erano all'opposizione, che hanno combattuto certe battaglie e che ora si trovano nei banchi della maggioranza possano tacere di fronte a questo comportamento. Mi sorprende che i Verdi abbiamo ritirato i subemendamenti in proposito. Credo che il mio subemendamento e quelli successivi meritino un voto favorevole per ripristinare un minimo di giustizia e di equità su questo tema.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Tassone. Ne ha facoltà.

MARIO TASSONE. Presidente, anch'io vorrei capire la *ratio* del secondo comma

dell'articolo aggiuntivo 72.05 del Governo. Il regime privatistico in esso previsto è diverso dagli altri; non mi sembra che possa essere assicurata questa garanzia alle società concessionarie delle autostrade, a meno che non si parli di false privatizzazioni e di false società per azioni garantite in modo diverso da altre società per azioni. È un dato molto importante e deve essere tenuto in considerazione, altrimenti tutti i discorsi fatti sull'articolo 72 risultano fuorvianti e nascondono, in fondo, elementi diversi e molto preoccupanti. Infatti, il secondo comma dell'articolo aggiuntivo 72.05 del Governo è veramente preoccupante perché stabilisce un diverso trattamento delle società per azioni. Il Governo dovrebbe spiegare la *ratio* di questo diverso regime assicurato alla società concessionaria delle autostrade rispetto ad altre società per azioni.

**PRESIDENTE.** Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Bono. Ne ha facoltà.

**NICOLA BONO.** Signor Presidente, il comma 2 dell'articolo aggiuntivo 72.05 proposto dal Governo è veramente imprevedibile. Mi meraviglio del fatto che, ogni tanto, ci si trovi a discutere su questioni di tale rilevanza: forse a qualche collega è sfuggito il fatto che da parte del Governo si propone che la garanzia dello Stato sui mutui contratti e le obbligazioni emesse venga riconosciuta anche per periodi nei quali la prevalenza della partecipazione pubblica sia venuta a mancare; quindi, lo Stato garantirebbe le società concessionarie anche quando sono diventate private! Siamo al di fuori della logica economica e di un minimo di deontologia, che pure dovrebbe sempre presiedere a qualunque attività dello Stato.

Tuttavia, signor Presidente, il Governo aveva espresso sul subemendamento Scalia 0.72.05.10 un parere che potrebbe rappresentare una soluzione sul punto: l'onorevole Scalia, però, non si è ancora pronunciato sul parere espresso dal Governo. Siamo comunque favorevoli alla soppressione del comma 2, ma ciò po-

trebbe non soddisfare l'obiettivo di consentire il mantenimento delle garanzie in caso di trasformazione o successione di enti o istituti di credito titolari di partecipazioni, laddove però rimangano pur sempre in ambito pubblico. Lo scandalo, infatti, è rappresentato dalla copertura con garanzia pubblica in periodi in cui sia venuta a mancare la pubblicità della gestione. Probabilmente, quindi, signor Presidente, votando il subemendamento Scalia 0.72.05.10 (a parte il fatto che i presentatori si devono pronunciare sulla richiesta del Governo di rinunciare alla seconda parte), si potrebbe risolvere il problema; altrimenti, confermo il nostro voto favorevole sul subemendamento Giancarlo Giorgetti 0.72.05.1, soppressivo del comma 2.

**PRESIDENTE.** Il Governo conferma il parere precedentemente espresso sul subemendamento Scalia 0.72.05.10?

**PIERO DINO GIARDA,** *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica.* Signor Presidente, il Governo conferma il parere precedentemente espresso sul subemendamento Scalia 0.72.05.10: il parere è favorevole sulla prima parte del subemendamento, relativa al comma 2.

**GIANCARLO GIORGETTI.** Signor Presidente, ritiro il nostro subemendamento 0.72.05.1.

**MARIO TASSONE.** Signor Presidente, ritiro il nostro subemendamento 0.72.05.2.

**PRESIDENTE.** Sta bene. Onorevole Scalia?

**MASSIMO SCALIA.** Signor Presidente, manteniamo il nostro subemendamento 0.72.05.10 e chiediamo che venga votato per parti separate, nel senso di votare prima il primo comma e poi il secondo comma. Sulla prima parte, vi è il parere favorevole del Governo; sulla seconda parte, relativa al comma 3, condividiamo

le critiche che sono state avanzate al tipo di provvedimento che stiamo esaminando.

**PRESIDENTE.** Sta bene, onorevole Scalia.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sulla prima parte del subemendamento Scalia 0.72.05.10, accettata dalla Commissione e dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	434
<i>Votanti</i> .....	431
<i>Astenuti</i> .....	3
<i>Maggioranza</i> .....	216
<i>Hanno votato sì</i> .....	423
<i>Hanno votato no</i> ..	8).

Passiamo alla votazione sulla seconda parte del subemendamento Scalia 0.72.05.10.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Formenti. Ne ha facoltà.

**FRANCESCO FORMENTI.** Signor Presidente, anche noi abbiamo presentato un subemendamento al comma 3 che va nella medesima direzione. Nell'articolo 11 della legge n. 498 del 1992 si fa riferimento ai ritocchi tariffari: si tratta, infatti, dell'articolo che rimodella le tariffe in rapporto alle sopravvenute differenze valutarie. Se non vi sono oneri per lo Stato, sicuramente i concessionari, per rimodulare i debiti contratti dalle società, dovranno ritoccare le tariffe ed allora sarebbe il contribuente a dover pagare due volte. Teniamo presente che alle società autostradali che sono state privatizzate è stata già riconosciuta una rimodulazione, soprattutto quando sono state prorogate le scadenze delle concessioni. Pertanto riteniamo opportuno accettare la proposta di non aumentare le tariffe, dato che abbiamo chiesto la soppressione del comma,

e approvare il nostro emendamento che è volto a non prorogare ulteriormente le concessioni originarie.

**PRESIDENTE.** Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Galletti. Ne ha facoltà.

**PAOLO GALLETTI.** Signor Presidente, parlo anche a nome del collega Scalia affetto da raucedine. Invito i colleghi a votare a favore della seconda parte del subemendamento Scalia 0.72.05.10, che esclude l'aumento di tariffe a carico dell'utente delle autostrade per pagare i debiti delle società autostradali risalenti addirittura al 1983. Il collega Scalia ha già detto che non possiamo entrare nella logica di privatizzare i profitti delle società autostradali, che sono tanti, e socializzare le perdite, in questo caso non a carico dello Stato, ma degli utenti. Abbiamo già visto che tutta la vicenda delle concessionarie autostradali presenta più ombre che luci e che a carico del pubblico vi è stata la quasi totalità dei costi per costruire le suddette autostrade. La gestione delle stesse non risponde a criteri di utilità perché i temi della sicurezza, della manutenzione sono i più negletti nella gestione delle concessionarie. Pertanto, chiediamo ai colleghi anche del centrosinistra di votare a favore del subemendamento in esame, al fine di escludere un aumento delle tariffe a carico dei cittadini. Peraltro, ciò avrebbe un effetto inflattivo e quindi non dovrebbe lasciare indifferenti coloro che sono attenti a una politica esclusivamente monetarista. Si tratta, in questo caso, proprio di un errore concettuale e di una vera e propria ingiustizia: pagare debiti pregressi con l'aumento delle tariffe. Li paghino con i lauti profitti.

**PIERO DINO GIARDA,** *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica.* Chiedo di parlare.

**PRESIDENTE.** Ne ha facoltà.

PIERO DINO GIARDA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*. Signor Presidente, dalle dichiarazioni che ho ascoltato in aula, per usare un eufemismo, me la vedo un po' grigia; preferisco chiedere l'accantonamento temporaneo per una riflessione ulteriore prima del voto.

PRESIDENTE. Stiamo votando l'emendamento per parti separate, quindi avendo già votato la prima parte, dobbiamo passare al voto sulla seconda. Avrebbe dovuto chiederlo in precedenza.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sulla seconda parte del subemendamento Scalia 0.72.05.10, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	436
<i>Votanti</i> .....	430
<i>Astenuti</i> .....	6
<i>Maggioranza</i> .....	216
<i>Hanno votato sì</i> .....	217
<i>Hanno votato no</i> .	213).

*(Applausi dei deputati dei gruppi misto-Verdi-l'Ulivo, di Forza Italia, di Alleanza nazionale e della Lega nord Padania).*

È pertanto assorbito il subemendamento Scalia 0.72.05.11.

PAOLO PALMA. Signor Presidente, ad un certo punto mi si è spenta la luce... *(Commenti dei deputati dei gruppi misto-Verdi-l'Ulivo, di Forza Italia, di Alleanza nazionale e della Lega nord Padania).*

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Formenti 0.72.05.4, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	448
<i>Votanti</i> .....	446
<i>Astenuti</i> .....	2
<i>Maggioranza</i> .....	224
<i>Hanno votato sì</i> .....	203
<i>Hanno votato no</i> .	243).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo 72.05 del Governo nel testo subemendato, accettato dalla Commissione.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	462
<i>Votanti</i> .....	451
<i>Astenuti</i> .....	11
<i>Maggioranza</i> .....	226
<i>Hanno votato sì</i> .....	248
<i>Hanno votato no</i> .	203).

È necessario un chiarimento sul subemendamento Formenti 0.72.06.2 perché nel testo del Governo si dice « gli enti delle società », mentre nel subemendamento « gli enti e le società ». Poiché non è un problema puramente formale, vorrei capire se sia chiaro l'impatto dell'emendamento. Prego il sottosegretario Giarda di valutarlo.

PIERO DINO GIARDA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*. Signor Presidente, è corretto scrivere « gli enti e le società ».

PRESIDENTE. Sta bene.

GUIDO POSSA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GUIDO POSSA. Signor Presidente, per quanto riguarda la copertura dell'articolo

aggiuntivo 72.06 del Governo, si afferma che esso « non comporta nessun onere aggiuntivo a carico dell'erario ». A mio avviso ciò non è vero, perché, se è consentito a questi enti e a queste società di dedurre interamente i costi per gli interventi di restauro, la deduzione di tali costi determina certamente una minore entrata per l'erario.

Non riesco assolutamente a comprendere perché sia stata fatta questa affermazione e ritengo che sia necessario prevedere una copertura.

GIANCARLO GIORGETTI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIANCARLO GIORGETTI. Signor Presidente, nel Comitato dei nove avevamo tutti un dubbio, che ho prospettato anche al sottosegretario D'Amico. Se la norma vuole avere un effetto di incentivo sotto il profilo fiscale, facendo ricorso all'articolo 65 del decreto del Presidente della Repubblica n. 917 del 1986, che viene richiamato nel testo, al fine di consentire la deducibilità di tali destinazioni, è evidente che vi è un onere.

Qualora invece il richiamo all'articolo 65 — che però in tal caso sarebbe improprio — sia fatto solamente al fine di stabilire un tetto massimo entro il quale è consentita tale possibilità, non vi è alcuna deducibilità fiscale dei costi e non vi sono neppure oneri.

Questo aspetto è importante perché l'articolo aggiuntivo, così come formulato, genera sicuramente confusione e nemmeno noi siamo riusciti a discernere se la destinazione a fini culturali in relazione a Restauro Italia, prevista nel comma 1, abbia o meno rilevanza fiscale ai fini della deducibilità.

PRESIDENTE. Sottosegretario Giarda, intende fornire i chiarimenti richiesti?

PIERO DINO GIARDA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*. Signor Presi-

dente, l'articolo aggiuntivo non comporta oneri perché non vi è una modifica delle leggi fiscali. La legge stabilisce vincoli all'ammontare deducibile per certe destinazioni e l'articolo aggiuntivo consente il ricorso a tale deducibilità per gli interventi in esso previsti. Non vi è, quindi, alcuna modifica dell'ordinamento tributario che possa ampliare la deducibilità massima fissata dalle leggi fiscali vigenti.

ROBERTO MARIA RADICE. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ROBERTO MARIA RADICE. Signor Presidente, sono sorpreso di fronte a questo articolo aggiuntivo presentato dal Governo. Noi tutti ricordiamo che abbiamo licenziato da poco il provvedimento su Restauro Italia, inviandolo al Senato. Proprio in quest'aula vi è stato un forte scontro su di esso e da parte della Casa delle libertà si è accusata la maggioranza, e in particolare il Governo, di non prestare attenzione ad una serie di emendamenti che noi avevamo presentato proprio per reperire fondi per un tema come questo, che ha un'importanza enorme per il nostro paese, per il patrimonio interessato ed anche per i finanziamenti necessari.

Ci eravamo lasciati con l'impegno di affrontare nuovamente al Senato queste problematiche. Ora vedere improvvisamente questo strano « fiore » del Governo — che, così isolato, non si capisce quale significato abbia — ci preoccupa notevolmente. Non vorremmo che poi al Senato il Governo ci venisse a dire che sono già stati affrontati a sufficienza i problemi di ordine economico relativi a Restauro Italia.

NICOLA BONO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

NICOLA BONO. Signor Presidente, vorrei invitare il sottosegretario Giarda, e

soprattutto il sottosegretario D'Amico, ad una maggiore riflessione sull'aspetto letterale dell'articolo.

Se le spiegazioni che ha fornito il sottosegretario Giarda rispondessero a verità, non vi sarebbe bisogno di questa norma. Qual è l'esigenza di questa norma e perché fare un riferimento esplicito all'articolo 65 del testo unico delle imposte dirette per stabilire i limiti? I limiti previsti dall'articolo 65 sono proprio quelli della detraibilità. Il riferimento alla destinazione di risorse, senza specificare se esse siano patrimoniali o derivanti dagli utili di esercizio, determina l'equivoco e l'ambiguità di tutto l'impianto dell'articolo. Trattandosi di un articolo aggiuntivo inserito più per fare scena che per realizzare interventi concreti ed incisivi a favore del restauro del patrimonio monumentale e culturale italiano, forse sarebbe il caso che lei chiedesse l'accantonamento e che l'articolo aggiuntivo venisse riformulato in modo da non prestarsi ad equivoci in ordine alla copertura dei relativi oneri.

PIERO DINO GIARDA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PIERO DINO GIARDA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*. Signor Presidente, siccome l'onorevole Bono è uno dei miei principali *supporter* nel dibattito parlamentare, accolgo il suo invito e chiedo l'accantonamento dell'articolo aggiuntivo 72.06 del Governo e dei relativi subemendamenti.

PRESIDENTE. Non essendovi obiezioni, l'articolo aggiuntivo 72.06 del Governo ed i relativi subemendamenti si intendono accantonati. Il restante articolo aggiuntivo Menia 72.03 deve essere riferito all'articolo 77.

**(Esame dell'articolo 73  
- A.C. 7328-bis)**

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 73, nel testo della Commissione, e del complesso degli emendamenti e degli articoli aggiuntivi ad esso presentati (*vedi l'allegato A - A.C. 7328-bis sezione 10*).

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore per la maggioranza ad esprimere il parere della Commissione.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*. Il parere della Commissione è contrario su tutti gli emendamenti riferiti all'articolo 73, ad eccezione dell'emendamento Scalia 73.34 sul quale vi è un invito al ritiro.

La Commissione esprime altresì parere contrario sull'articolo aggiuntivo Alessandro Rubino 73.01, mentre invita al ritiro degli articoli aggiuntivi Cordoni 73.02 e Innocenti 73.03.

PRESIDENTE. Il Governo?

PIERO DINO GIARDA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*. Il parere del Governo è conforme a quello della Commissione.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Malavenda 73.1, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti .....	462
Votanti .....	457
Astenuti .....	5
Maggioranza .....	229
Hanno votato sì .....	15
Hanno votato no .	442).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Mazzocchi 73.2 e Pezzoli

73.3, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	449
<i>Votanti</i> .....	447
<i>Astenuti</i> .....	2
<i>Maggioranza</i> .....	224
<i>Hanno votato sì</i> ....	195
<i>Hanno votato no</i> .	252).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Alessandro Rubino 73.4, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	460
<i>Votanti</i> .....	458
<i>Astenuti</i> .....	2
<i>Maggioranza</i> .....	230
<i>Hanno votato sì</i> ....	195
<i>Hanno votato no</i> .	263).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Giancarlo Giorgetti 73.5, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	463
<i>Votanti</i> .....	461
<i>Astenuti</i> .....	2
<i>Maggioranza</i> .....	231
<i>Hanno votato sì</i> ....	197
<i>Hanno votato no</i> .	264).

Il successivo emendamento Martinelli 73.6 è pertanto assorbito.

Avverto che gli emendamenti Possa 73.29 e Contento 73.30, di identico contenuto normativo, verranno posti in votazione congiuntamente.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli emendamenti Possa 73.29 e Contento 73.30, di identico contenuto normativo, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	461
<i>Votanti</i> .....	459
<i>Astenuti</i> .....	2
<i>Maggioranza</i> .....	230
<i>Hanno votato sì</i> ....	191
<i>Hanno votato no</i> .	268).

Avverto che vi è ora una serie di emendamenti a scalare, dei quali verranno posti in votazione il primo e l'ultimo, a cominciare dall'emendamento Bono 73.12, avvertendo che, in caso di reiezione, si intenderanno respinti tutti i restanti emendamenti.

Passiamo alla votazione dell'emendamento Bono 73.12.

NICOLA BONO. Chiedo di parlare per un chiarimento.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

NICOLA BONO. Signor Presidente, nei casi di serie di emendamenti a scalare non ho mai capito dove cominci e dove finisca la serie, perché la casualità della collocazione degli emendamenti non consente, in alcuni casi come questo, quando si presenta un solo emendamento che indica un preciso obiettivo di politica economica, di illustrare la volontà del gruppo che se ne fa carico. Nel caso specifico, intendevo illustrare il mio emendamento 73.12.

PRESIDENTE. Siamo passati alla votazione proprio di questo emendamento. Preciso che l'ultimo emendamento della serie è l'emendamento Proietti 73.11.

NICOLA BONO. Signor Presidente, chiedo allora di parlare per dichiarazione di voto sul mio emendamento 73.12.

PRESIDENTE. Certo, onorevole Bono.

NICOLA BONO. Abbiamo superato la fase della comprensione di ciò di cui stiamo parlando.

PRESIDENTE. Siamo oltre la comprensione reciproca. Prego, onorevole Bono.

NICOLA BONO. Con il mio emendamento 73.12 il gruppo di Alleanza nazionale pone all'Assemblea il problema della valutazione delle finalità che intende perseguire la manovra finanziaria, che abbiamo definito un'elargizione di poche risorse a favore di tutti; di fatto, essa non si pone obiettivi di politica economica degni di essere definiti tali. In questo caso abbiamo individuato nella riduzione degli oneri contributivi uno dei nodi da sciogliere che impediscono al nostro sistema ed alle nostre imprese di raggiungere livelli di competitività che gli consentano di affrontare la concorrenza internazionale.

La riduzione proposta nella finanziaria di 0,8 punti percentuali non solo non è omogenea perché non riguarda tutti i settori produttivi — basti ricordare che il settore dell'agricoltura non beneficia assolutamente di alcuna riduzione di oneri contributivi — ma è anche irrisoria rispetto ai problemi di aggravio, di natura sia tributaria sia contributiva, che affliggono le nostre imprese.

Con questo emendamento il gruppo di Alleanza nazionale, nel proporre una riduzione che invece dello 0,8 sia del 2 per cento degli oneri contributivi, cerca di dare un indirizzo preciso ed obiettivi puntuali ad una manovra che ha senso solo se in grado di rimuovere le diseco-

nomie che impediscono al sistema paese di avere livelli accettabili di competitività. Per questi motivi invitiamo i colleghi a valutarlo positivamente.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bono 73.12, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	462
<i>Votanti</i> .....	461
<i>Astenuti</i> .....	1
<i>Maggioranza</i> .....	231
<i>Hanno votato sì</i> .....	202
<i>Hanno votato no</i> .	259).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Proietti 73.11, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	462
<i>Votanti</i> .....	461
<i>Astenuti</i> .....	1
<i>Maggioranza</i> .....	231
<i>Hanno votato sì</i> .....	198
<i>Hanno votato no</i> .	263).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Scarpa Bonazza Buora 73.14, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	454
<i>Votanti</i> .....	447

Astenuti ..... 7  
 Maggioranza ..... 224  
 Hanno votato sì .... 196  
 Hanno votato no . 251).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli emendamenti Giancarlo Giorgetti 73.16, Mazzocchi 73.17, Pezzoli 73.18 e Alessandro Rubino 73.19, di identico contenuto normativo non accettati dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.  
 Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

*(Presenti e votanti ..... 462  
 Maggioranza ..... 232  
 Hanno votato sì .... 203  
 Hanno votato no . 259).*

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Volontè 73.20, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.  
 Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

*(Presenti e votanti ..... 454  
 Maggioranza ..... 228  
 Hanno votato sì .... 195  
 Hanno votato no . 259).*

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento de Ghislanzoni Cardoli 73.21, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.  
 Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

*(Presenti e votanti ..... 450  
 Maggioranza ..... 226  
 Hanno votato sì .... 193  
 Hanno votato no . 257).*

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bono 73.24, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.  
 Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

*(Presenti ..... 457  
 Votanti ..... 456  
 Astenuti ..... 1  
 Maggioranza ..... 229  
 Hanno votato sì .... 197  
 Hanno votato no . 259).*

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli emendamenti Savarese 73.22, Becchetti 73.23 e Alessandro Rubino 73.26, di identico contenuto normativo, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.  
 Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

*(Presenti ..... 459  
 Votanti ..... 449  
 Astenuti ..... 10  
 Maggioranza ..... 225  
 Hanno votato sì .... 201  
 Hanno votato no . 248).*

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Stradella 73.28, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.  
 Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

*(Presenti ..... 463  
 Votanti ..... 461  
 Astenuti ..... 2  
 Maggioranza ..... 231  
 Hanno votato sì .... 208  
 Hanno votato no . 253).*

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 73.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	463
<i>Votanti</i> .....	462
<i>Astenuti</i> .....	1
<i>Maggioranza</i> .....	232
<i>Hanno votato sì</i> ....	257
<i>Hanno votato no</i> .	205).

Onorevole Cordoni, accoglie l'invito a ritirare il suo articolo aggiuntivo 73.02 ?

ELENA EMMA CORDONI. Sì, signor Presidente, lo ritiro.

PRESIDENTE. Sta bene. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Alessandro Rubino 73.01, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	454
<i>Votanti</i> .....	450
<i>Astenuti</i> .....	4
<i>Maggioranza</i> .....	226
<i>Hanno votato sì</i> ....	190
<i>Hanno votato no</i> .	260).

Onorevole Innocenti, accoglie l'invito a ritirare il suo articolo aggiuntivo 73.03 ?

RENZO INNOCENTI. Sì, signor Presidente.

PRESIDENTE. Sta bene.

***(Esame dell'articolo 74  
- A.C. 7328-bis)***

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 74, nel testo della Commissione, e del complesso degli emendamenti, subemendamento ed articolo aggiuntivo ad esso presentati *(vedi l'allegato A - A.C. 7328-bis sezione 11)*.

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore per la maggioranza ad esprimere il parere della Commissione.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*. A nome della Commissione, esprimo parere contrario sugli identici emendamenti Bono 74.1 e Formenti 74.2. Sull'emendamento Radice 74.7 la Commissione esprime parere contrario essenzialmente perché questo ed altri emendamenti richiedono la sostituzione del comma 1 dell'articolo 74. La Commissione intende proporre all'Assemblea l'approvazione di un emendamento che interviene sugli ammortamenti, senza la soppressione del comma 1. Si intende contrario in quanto sostituisce il comma.

PRESIDENTE. L'emendamento Radice 74.7 sostituisce l'intero articolo.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*. Esatto.

PRESIDENTE. Lei chiede che sia formulato in modo tale da essere aggiuntivo.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*. Ci sono degli emendamenti che sono aggiuntivi.

Per gli identici emendamenti Contente 74.8, Foti 74.9, Pezzoli 74.10 e Giancarlo Giorgetti 74.11 il parere è contrario per le ragioni poc'anzi esposte. La Commissione esprime inoltre parere contrario sull'emendamento Radice 74.12, con la stessa motivazione, nonché sugli emendamenti Radice 74.13 e 74.14, Formenti 74.6 e 74.15 e Chincarini 74.16. Per quanto l'emendamento Caparini 74.17, si tratta di una specificazione, quindi si intende assorbito nella disposizione generale.

PRESIDENTE. Sull'emendamento Chin-carini 74.16, non si insiste per la votazione.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*. Anche sull'emendamento Caparini 74.17.

La Commissione esprime parere favorevole sull'emendamento Cordoni 74.18 se l'onorevole Cordoni accetta che sia soppressa l'espressione « di marmo », in modo tale che rimanga la generica definizione di « cave » e accetta che l'onere relativo sia di cinque miliardi per il primo anno, dieci miliardi per il secondo e dieci miliardi per il terzo.

PRESIDENTE. Onorevole Cordoni, accetta la riformulazione del suo emendamento 74.18?

ELENA EMMA CORDONI. Sì, signor Presidente.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*. L'emendamento Casinelli 74.31, è simile, forse persino identico all'emendamento Zagatti 74.30. Per quanto riguarda l'articolo aggiuntivo Possa 74.03, questo dovrebbe essere collocato come comma aggiuntivo dell'articolo 74.

PRESIDENTE. È d'accordo onorevole Possa?

GUIDO POSSA. Sì, signor Presidente.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*. Chiedo inoltre una particolare attenzione al Governo su questo punto, in particolare al professor Giarda. La Commissione chiede di assumere l'articolo aggiuntivo Possa 74.03 che si limita a stabilire che l'accantonamento per gli oneri per realizzare determinati interventi costituisce un onere pluriennale da ammortizzare ai soli fini civilistici in un periodo non superiore ai dieci anni. Quindi, non si interviene dal punto di vista della rilevanza fiscale. Così formulato l'articolo aggiuntivo Possa 74.03 non reca oneri. Chiedo quindi se gli onorevoli

Casinelli e l'onorevole Zagatti siano d'accordo con la formulazione che la Commissione propone.

PRESIDENTE. Mi scusi, onorevole relatore, mi faccia capire bene. L'articolo aggiuntivo Possa 74.03 lei propone che sia un comma aggiuntivo all'articolo. È così?

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*. Sì, è esatto.

PRESIDENTE. È d'accordo onorevole Possa?

GUIDO POSSA. Sì.

PRESIDENTE. In questo caso andrebbe spostato e andrebbe votato dopo l'emendamento Cordoni 74.18.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*. Lo metterei prima dell'emendamento Cordoni 74.18 che riguarda una questione specifica.

PRESIDENTE. Sta bene. Quindi si aggiunge alla fine.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*. Sì, è esatto. Si intendono assorbiti gli emendamenti Casinelli 74.31 e Zagatti 74.30.

L'emendamento De Benetti 74.23 ha un contenuto normativo identico a quello degli emendamenti Contento 74.19, Giancarlo Giorgetti 74.20, Possa 74.21 e Pezzoli 74.22: la Commissione esprime parere favorevole sull'emendamento De Benetti 74.23 e chiede il ritiro dei precedenti emendamenti, altrimenti il parere è contrario.

PRESIDENTE. I presentatori degli emendamenti accettano il ritiro?

MANLIO CONTENUTO. Sì, signor Presidente.

GIANCARLO GIORGETTI. Lo ritiro, signor Presidente.

GUIDO POSSA. Anch'io, signor Presidente.

MARIO PEZZOLI. Lo ritiro, signor Presidente.

PRESIDENTE. Sta bene.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*. La Commissione esprime parere contrario sugli identici emendamenti Pezzoli 74.24, Contento 74.25, Possa 74.26 e Giancarlo Giorgetti 74.27. La Commissione invita al ritiro degli identici emendamenti Turrone 74.28 e Cambursano 74.29, altrimenti il parere è contrario.

La Commissione esprime parere favorevole sul subemendamento Turrone 0.74.50.1; il parere è altresì favorevole sul subemendamento Dozzo 0.74.51.1 se la spesa viene determinata in due miliardi.

PRESIDENTE. Onorevole Dozzo è d'accordo?

GIANPAOLO DOZZO. Sì, signor Presidente.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*. Il parere è ovviamente favorevole sugli emendamenti della Commissione 74.50, 74.51 e 74.52. La Commissione esprime parere contrario sul subemendamento Giancarlo Giorgetti 0.74.52.1, mentre il parere è favorevole sul subemendamento Turrone 0.74.52.2.

Per quanto riguarda gli articoli aggiuntivi, la Commissione esprime parere contrario sull'articolo aggiuntivo Bonato 74.01, invita al ritiro dell'articolo aggiuntivo Giordano 74.02, altrimenti il parere è contrario, e contrario a quello Radice 74.04.

PRESIDENTE. Il Governo?

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*. Il Governo concorda con il parere espresso dal relatore.

GIANCARLO GIORGETTI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIANCARLO GIORGETTI. Signor Presidente, vorrei segnalare, a proposito del comma 4, dell'emendamento 74.52 della Commissione, un punto che non mi convince. Esso recita così: « Con regolamento da emanarsi ai sensi della legge n. 400 (...), viene dettata la disciplina — anche modificando l'articolo 1, commi da 5 a 12, del decreto-legge 20 settembre 1986, n. 486, convertito con modificazione dalla legge 18 novembre 1996, n. 582 (...) ». Mi chiedo come un regolamento possa modificare un decreto-legge convertito in legge. Non sono un esperto, ma le sottopongo questo problema.

PRESIDENTE. La risposta potrebbe essere che la fonte è la legge, la fonte è questa.

NICOLA BONO. Ma la legge deve essere precisa!

GIANCARLO GIORGETTI. È una delega assoluta!

PRESIDENTE. Ne riparleremo quando esamineremo l'emendamento.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Bono 74.1 e Formenti 74.2, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	450
<i>Votanti</i> .....	449
<i>Astenuti</i> .....	1
<i>Maggioranza</i> .....	225
<i>Hanno votato sì</i> .....	190
<i>Hanno votato no</i> .....	259).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Radice 74.7.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Radice. Ne ha facoltà.

ROBERTO MARIA RADICE. Signor Presidente, vorrei che fosse fatta un po' di chiarezza perché, nell'esprimere il parere sul mio emendamento 74.7 e su ed una serie di emendamenti successivi, non è risultata ben chiara la linea del Governo né tantomeno quella del relatore.

Vorrei ricordare che nella discussione sulla conversione del decreto-legge n. 160 del 2000 (recante il differimento del termine per gli interventi di bonifica ed il ripristino ambientale dei siti inquinati) abbiamo affrontato, insieme al differimento dei termini, anche il problema di fondo delle bonifiche e del ripristino dei siti inquinati. Tale problema è stato discusso ampiamente anche in Commissione. Il ministro Bordon, che poco fa ho visto ai banchi del Governo, ma che in questo momento non è presente, aveva dato ampie assicurazioni e garanzie da parte dell'esecutivo. Egli ha affermato che se il Parlamento avesse prospettato linee chiare e corrette di intervento, il Governo sarebbe stato favorevole.

Successivamente, sono state depositate due proposte di legge: una a firma degli onorevoli Stradella e Leone, ed un'altra a firma degli onorevoli Vigni, Casinelli, Galdelli, Gerardini, Testa, Treu, Turroni e Zagatti (praticamente, tutto il fronte della maggioranza). Con quelle proposte di legge si vuole andare al cuore del problema: infatti, il differimento dei termini, senza il coraggio di affrontare il problema specifico della bonifica e del ripristino dei siti inquinati, vorrebbe dire solo lanciare la palla per trovarsi di nuovo, tra qualche mese, con le stesse problematiche.

Signor Presidente, la legge finanziaria avrebbe potuto essere l'occasione più corretta per trovare una soluzione alle questioni indicate in quei disegni di legge. A questo punto, mi rivolgo ai firmatari della proposta di legge Vigni ed altri, con i quali a lungo ci siamo soffermati a studiare il problema che ha varie implicazioni (fiscal-

li, civilistiche e penali). Ebbene, negli emendamenti da noi presentati, si proponeva di trasferire nel disegno di legge finanziaria i concetti sui quali avevamo dibattuto e sui quali, in Commissione, si era trovato l'accordo con un Governo che - nelle parole del ministro - aveva dato la sua disponibilità. A questo punto, non riesco a capire l'atteggiamento del relatore e, soprattutto, dei sottosegretari, visto che il ministro si è - come si suol dire - squagliato come neve al sole; non riesco a capire come si intenda affrontare in maniera trasparente e corretta un problema così grave per il paese. Vogliamo una risposta chiara e trasparente: qui si vuole giocare con le palle e non dare una risposta!

PRESIDENTE. Onorevole relatore?

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*. Mi scusi, onorevole Radice, ma qui nessuno gioca con le palle. Con il suo emendamento, lei propone di sopprimere il danno ambientale, ma non siamo d'accordo: è giusto che le imprese paghino il danno ambientale e che tali entrate siano acquisite per finanziare le opere di ripristino (*Applausi dei deputati dei gruppi dei Popolari e democratici-l'Ulivo, Comunista e misto-Rifondazione comunista progressisti*)!

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Radice 74.7, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti .....	446
Votanti .....	440
Astenuti .....	6
Maggioranza .....	221
Hanno votato sì .....	180
Hanno votato no .	260).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Contento 74.8, Foti 74.9, Pezzoli 74.10 e Giancarlo Giorgetti 74.11, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	455
<i>Votanti</i> .....	453
<i>Astenuti</i> .....	2
<i>Maggioranza</i> .....	227
<i>Hanno votato sì</i> .....	195
<i>Hanno votato no</i> .....	258).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Formenti 74.6, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	445
<i>Votanti</i> .....	444
<i>Astenuti</i> .....	1
<i>Maggioranza</i> .....	223
<i>Hanno votato sì</i> .....	190
<i>Hanno votato no</i> .....	254).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Formenti 74.15, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	457
<i>Votanti</i> .....	456
<i>Astenuti</i> .....	1
<i>Maggioranza</i> .....	229
<i>Hanno votato sì</i> .....	198
<i>Hanno votato no</i> .....	258).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Caparini 74.17, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	458
<i>Votanti</i> .....	449
<i>Astenuti</i> .....	9
<i>Maggioranza</i> .....	225
<i>Hanno votato sì</i> .....	199
<i>Hanno votato no</i> .....	250).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Possa 74.03, nel testo riformulato, accettato dalla Commissione e dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	458
<i>Votanti</i> .....	453
<i>Astenuti</i> .....	5
<i>Maggioranza</i> .....	227
<i>Hanno votato sì</i> .....	434
<i>Hanno votato no</i> .....	19).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Cordoni 74.18.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Di Capua. Ne ha facoltà.

FABIO DI CAPUA. Signor Presidente, ho chiesto di intervenire anche per richiedere un ulteriore chiarimento sul senso dell'emendamento. Ho sentito che il parere favorevole del relatore è condizionato all'eliminazione dell'espressione cave « di marmo », però ho l'impressione che nel testo dell'emendamento siano contenute specificazioni che consentono individuazioni localistiche eccessive, che finiscono con lo snaturare l'obiettivo positivo e

condivisibile dell'emendamento stesso. Là dove il dislivello dei 300 metri, ad esempio, non è raggiunto, ma si ha magari un dislivello di 250 metri, è impensabile che le cave non siano ugualmente giudicate pericolose, per tanti aspetti. Quindi, introdurre l'indicazione di queste caratteristiche mi sembra che equivalga a scrivere il nome del luogo in cui questi progetti miliardari devono essere realizzati.

Vorrei pertanto richiamare ad un poco di coerenza: se si tratta di un emendamento per le cave di Carrara e delle Alpi apuane — con tutto il rispetto per i problemi che vi sono —, lo capisco, ma allora lo si dica e lo si scriva. Se, invece, si tratta di un discorso generale, è necessario sfrondare l'emendamento di queste specificazioni così selettive e riduttive, che non rendono giustizia al rischio nel lavoro che è presente in tutte le cave di questo paese.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Cordoni 74.18, nel testo riformulato, accettato dalla Commissione e dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	461
<i>Votanti</i> .....	450
<i>Astenuti</i> .....	11
<i>Maggioranza</i> .....	226
<i>Hanno votato sì</i> ....	438
<i>Hanno votato no</i> ..	12).

FABIO DI CAPUA. Grazie per la spiegazione!

PRESIDENTE. Avverto che gli emendamenti Casinelli 74.21 e Zagatti 74.30 sono assorbiti a seguito della votazione dell'emendamento Possa 74.03.

Gli emendamenti Contento 74.19, Giancarlo Giorgetti 74.20, Possa 74.21 e Pezzoli 74.22 sono stati ritirati.

Passiamo alla votazione dell'emendamento De Benetti 74.23.

ELIO VELTRI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ELIO VELTRI. Signor Presidente, avevo chiesto già prima la parola perché volevo dare una risposta all'onorevole Fabio Di Capua, ma considerata la rapidità con cui lei procede non solo non ho potuto parlare, ma non sono neppure riuscito a votare: poiché condivido l'emendamento Cordoni 74.18, volevo votare a favore.

Se mi consente, vorrei dire all'onorevole Di Capua che noi avevamo presentato sull'argomento una proposta di legge, perché la problematica ha una sua specificità e la zona di cui parliamo è *leader* nel mondo nel settore e negli ultimi tempi gli incidenti gravi vi si sono succeduti in maniera impressionante. Questa è la ragione per cui è stato presentato l'emendamento, che ha lo scopo di surrogare una proposta di legge che giace da molto tempo. Voglio ribadire che sono d'accordo, ma non ho potuto neanche votare, Presidente, perché stavo chiedendo la parola e lei è stato rapidissimo nel procedere alla votazione.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento De Benetti 74.23, accettato dalla Commissione e dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	472
<i>Votanti</i> .....	468
<i>Astenuti</i> .....	4
<i>Maggioranza</i> .....	235
<i>Hanno votato sì</i> ....	457
<i>Hanno votato no</i> ..	11).

Collegli, vi prego di seguire, anche se mi rendo conto che è difficile.